

<b>Università</b>	Università Cattolica del Sacro Cuore
<b>Classe</b>	LM-46 - Odontoiatria e protesi dentaria
<b>Nome del corso in italiano</b>	Odontoiatria e protesi dentaria <i>modifica di:</i> <i>Odontoiatria e protesi dentaria (<a href="#">1382808</a>)</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	Dentistry
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	OD1A
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	15/11/2023
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	12/02/2024
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	23/10/2008 -
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="https://www.unicatt.it/corsi/odontoiatria-e-protesi-dentaria-roma.html">https://www.unicatt.it/corsi/odontoiatria-e-protesi-dentaria-roma.html</a>
<b>Facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	MEDICINA e CHIRURGIA
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-46 Odontoiatria e protesi dentaria**

Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria - classe LM-46 abilita all'esercizio della professione di odontoiatra. A tal fine il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una Prova Pratica Valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite mediante un Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione pratica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea. La PPV è organizzata mediante la discussione da parte dello studente di numero 3 casi clinici multidisciplinari trattati come primo operatore durante il TPV, che implicano piani di trattamento multidisciplinari con prestazioni afferenti alla maggioranza delle discipline oggetto del TPV, secondo le modalità individuate dal protocollo redatto dalla Conferenza permanente dei presidenti dei corsi di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria, d'intesa con la Commissione Albo odontoiatri nazionale.

Ai fini del superamento della PPV gli studenti conseguono un giudizio di idoneità a seguito del quale accedono alla discussione della tesi di laurea. I laureati della classe devono raggiungere le competenze previste dallo specifico profilo professionale

I laureati nei corsi di laurea magistrale in odontoiatria e protesi dentaria svolgono attività inerenti alla prevenzione, la diagnosi e la terapia delle malattie ed anomalie congenite ed acquisite dei denti, della bocca, delle ossa mascellari, delle articolazioni temporo-mandibolari e dei relativi tessuti, nonché la riabilitazione odontoiatrica, prescrivendo tutti i medicamenti ed i presidi necessari all'esercizio della professione.

I laureati magistrali della classe possiedono un livello di autonomia professionale, culturale, decisionale e operativa tale da consentire loro un costante aggiornamento, avendo seguito un percorso formativo caratterizzato da un approccio olistico ai problemi di salute orale della persona sana o malata, anche in relazione all'ambiente fisico e sociale che lo circonda.

A tali fini il corso di laurea magistrale prevede 360 (trecentosessanta) CFU complessivi articolati su 6 (sei) anni di corso, di cui almeno 90 (novanta) da acquisire in attività formative cliniche professionalizzanti da svolgersi in modo integrato con le altre attività formative presso strutture assistenziali universitarie.

L'attività formativa professionalizzante è obbligatoria e necessaria per il conseguimento della laurea magistrale e viene pianificato dal regolamento didattico nell'ambito della durata complessiva del corso di studi.

Relativamente alla definizione di curricula preordinati alla esecuzione delle attività previste dalla direttiva 78/687/CEE, i regolamenti didattici di ateneo si conformano alle prescrizioni del presente decreto e dell'art. 6, comma 3, del D.M. n. 270/04.

I laureati magistrali della classe dovranno essere dotati:

delle conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale, della capacità di rilevare e valutare criticamente, da un punto di vista clinico, ed in una visione unitaria, estesa anche nella dimensione socio-culturale, i dati relativi allo stato di salute e di malattia dell'apparato stomatognatico del singolo individuo, interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie dell'apparato stomatognatico e sistemiche, delle abilità e l'esperienza, unite alla capacità di autovalutazione, per affrontare e risolvere responsabilmente i problemi sanitari prioritari dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo; della conoscenza delle dimensioni etiche e storiche della medicina e dell'odontoiatria; della capacità di comunicare con chiarezza ed umanità con il paziente e con i familiari, della capacità di collaborare con le diverse figure professionali nelle attività sanitarie di gruppo, organizzare il lavoro di équipe, di cui conosce le problematiche anche in tema di comunicazione e gestione delle risorse umane, applicando i principi dell'economia sanitaria; della capacità di riconoscere i problemi di salute orale della comunità e di intervenire in modo competente.

I laureati magistrali della classe dovranno, inoltre, avere maturato:

la conoscenza delle basi per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici e fisiologici, la conoscenza dei principi dei processi biologici molecolari, la conoscenza delle scienze di base, biologiche, e comportamentali su cui si basano le moderne tecniche di mantenimento dello stato di salute orale e le terapie odontoiatriche, le elevate responsabilità etiche e morali dell'odontoiatra riguardo la cura del paziente sia come individuo che come membro della comunità, sviluppando in particolare le problematiche cliniche delle utenze speciali, le conoscenze di informatica applicata e di statistica, in modo utile a farne strumenti di ricerca, a scopo di aggiornamento individuale, la conoscenza dei principi e delle indicazioni della diagnostica per immagini e dell'uso clinico delle radiazioni ionizzanti e dei principi di radioprotezione.

I laureati magistrali della classe, al termine degli studi, saranno in grado di:

praticare la gamma completa dell'odontoiatria generale nel contesto del trattamento globale del paziente senza produrre rischi aggiuntivi per il paziente e per l'ambiente;

individuare le priorità di trattamento coerentemente ai bisogni, partecipando con altri soggetti alla pianificazione di interventi volti alla riduzione delle malattie orali nella comunità derivanti dalla conoscenza dei principi e la pratica della odontoiatria di comunità;

apprendere i fondamenti della patologia umana, integrando lo studio fisiopatologico e patologico con la metodologia clinica e le procedure diagnostiche che consentono la valutazione dei principali quadri morbosi; apprendere i principali quadri correlazionistici e le procedure terapeutiche, mediche e chirurgiche complementari alla professione odontoiatrica, nonché essere introdotto alla conoscenza delle nozioni di base della cura e dell'assistenza secondo i principi pedagogici, della psicologia, della sociologia e dell'etica;

conoscere i farmaci direttamente e indirettamente correlati con la pratica dell'odontoiatria e comprendere le implicazioni della terapia farmacologica di patologie sistemiche riguardanti le terapie odontoiatriche;

conoscere la scienza dei biomateriali per quanto attiene la pratica dell'odontoiatria;

controllare l'infezione crociata per prevenire le contaminazioni fisiche, chimiche e microbiologiche nell'esercizio della professione;

applicare la gamma completa di tecniche di controllo dell'ansia e del dolore connessi ai trattamenti odontoiatrici (nei limiti consentiti all'odontoiatra);

analizzare la letteratura scientifica e applicare i risultati della ricerca alla terapia in modo affidabile;

conoscere gli aspetti demografici, la prevenzione ed il trattamento delle malattie orali e dentali;

sviluppare un approccio al caso clinico di tipo interdisciplinare, anche e soprattutto in collaborazione con altre figure dell'équipe sanitaria, approfondendo la conoscenza delle regole e delle dinamiche che caratterizzano il lavoro del gruppo degli operatori sanitari;

approfondire le tematiche relative alla organizzazione generale del lavoro, alle sue dinamiche, alla bioetica, alla relazione col paziente ed alla sua educazione, nonché le tematiche della odontoiatria di comunità, anche attraverso corsi monografici e seminari interdisciplinari;

comunicare efficacemente col paziente e educare il paziente a tecniche di igiene orale appropriate ed efficaci;

fornire al paziente adeguate informazioni, basate su conoscenze accettate dalla comunità scientifica, per ottenere il consenso informato alla terapia;

interpretare correttamente la legislazione concernente l'esercizio dell'odontoiatria del paese dell'Unione Europea in cui l'odontoiatra esercita e prestare assistenza nel rispetto delle norme medico-legali ed etiche vigenti nel paese in cui esercita;

riconoscere i propri limiti nell'assistere il paziente e riconoscere l'esigenza di indirizzare il paziente ad altre competenze per terapia mediche;

organizzare e guidare l'équipe odontoiatrica utilizzando la gamma completa di personale ausiliario odontoiatrico disponibile;

approfondire le proprie conoscenze in ordine allo sviluppo della società multietnica, con specifico riferimento alla varietà e diversificazione degli aspetti valoriali e culturali, anche nella prospettiva umanistica.

possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;

I laureati magistrali della classe svolgeranno l'attività di odontoiatri nei vari ruoli ed ambiti professionali clinici e sanitari.

Al fine del conseguimento degli obiettivi didattici sopraindicati i laureati della classe devono acquisire conoscenze fisiopatologiche e cliniche di medicina generale. Inoltre, il profilo professionale include anche l'aver effettuato, durante il corso di studi, le seguenti attività pratiche di tipo clinico, che devono essere state compiute con autonomia tecnico professionale, da primo operatore, sotto la guida di odontoiatri delle strutture universitarie e specificate dall'Advisory Committee On Formation Of Dental Practitioners della Unione Europea:

1) Esame del paziente e diagnosi: rilevare un corretta anamnesi (compresa l'anamnesi medica), condurre l'esame obiettivo del cavo orale, riconoscere condizioni diverse dalla normalità, diagnosticare patologie dentali e orali, formulare un piano di trattamento globale ed eseguire le terapie appropriate o indirizzare il paziente ad altra competenza quando necessario. L'ambito diagnostico e terapeutico include le articolazioni temporo-mandibolari; riconoscere e gestire correttamente manifestazioni orali di patologie sistemiche o indirizzare il paziente ad altra competenza; valutare la salute generale del paziente e le relazioni fra patologia sistemica e cavo orale e modulare il piano di trattamento odontoiatrico in relazione alla patologia sistemica; svolgere attività di screening delle patologie orali compreso il cancro; diagnosticare e registrare le patologie orali e le anomalie di sviluppo secondo la classificazione accettata dalla comunità internazionale; diagnosticare e gestire il dolore dentale, oro-facciale e craniomandibolare o indirizzare il paziente ad altra appropriata competenza; diagnosticare e gestire le comuni patologie orali e dentali compreso il cancro, le patologie mucose e ossee o indirizzare il paziente ad altra appropriata competenza; eseguire esami radiografici dentali con le tecniche di routine: (periapicali, bite-wing, extraorali proteggendo il paziente e l'équipe odontoiatrica dalle radiazioni ionizzanti); riconoscere segni radiologici di deviazione dalla norma.

2) Terapia: rimuovere depositi duri e molli che si accumulano sulle superfici dei denti e levigare le superfici radicolari; incidere, scollare e riposizionare un lembo mucoso, nell'ambito di interventi di chirurgia orale minore; praticare trattamenti endodontici completi su monoradicoli poliradicoli; condurre interventi di chirurgia periapicale in patologie dell'apice e del periapice; praticare l'exodontia di routine; praticare l'avulsione chirurgica di radici e denti inclusi, rizectomie; praticare biopsie incisionali ed escissionali; sostituire denti mancanti, quando indicato e appropriato, con protesi fisse, rimovibili (che sostituiscono sia denti che altri tessuti persi) e protesi complete. Conoscere le indicazioni alla terapia implantare, effettuarla o indirizzare il paziente ad altra opportuna competenza; restaurare tutte le funzioni dei denti utilizzando tutti i materiali disponibili e accettati dalla comunità scientifica; realizzare correzioni ortodontiche di problemi occlusali minori riconoscendo l'opportunità di indirizzare il paziente ad altre competenze in presenza di patologie più complesse.

3) Emergenze mediche: effettuare manovre di pronto soccorso e rianimazione cardio-polmonare.

Specifico rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa professionalizzante di TPV prodromico al conseguimento del titolo accademico abilitante. Nell'ambito dei 90 CFU da conseguire nell'intero percorso formativo e destinati all'attività formativa professionalizzante, 30 CFU sono destinati allo svolgimento del TPV interno al corso di studio, che prevede lo svolgimento, come primo operatore, di attività pratiche in ambito preventivo, diagnostico e terapeutico delle malattie odontostomatologiche, relative alle discipline di chirurgia orale, odontoiatria restaurativa, endodonzia, implantologia, patologia e medicina orale, odontoiatria pediatrica, odontoiatria speciale, ortognatodonzia, parodontologia e protesi, come disciplinato nelle modalità da apposito protocollo redatto dalla Conferenza permanente dei presidenti dei corsi di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria, d'intesa con la Commissione Albo odontoiatri nazionale. Ad ogni CFU pari a 25 ore riservato al TPV corrispondono almeno 20 ore di attività formative professionalizzanti come primo operatore; le eventuali restanti 5 ore possono essere dedicate allo studio individuale o ad altre attività formative professionalizzanti.

I laureati magistrali della classe dovranno essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea magistrale classe LM-46 in Odontoiatria e protesi dentaria, il Nucleo ha valutato: la adeguatezza e compatibilità della proposta istitutiva con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo; la possibilità che la proposta istitutiva possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo e la corretta progettazione della proposta. A tali riguardi il Nucleo di Valutazione di Ateneo non ha alcuna osservazione critica da presentare, ritenendo la proposta coerente con quanto disposto dal DM 270/04 e dai connessi DD.MM. sulle classi di laurea e di laurea magistrale, le Linee Guida e i documenti pubblicati dal Comitato Universitario Nazionale circa i criteri di compilazione degli ordinamenti.

## **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Il Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia "A. Gemelli" illustra l'offerta formativa della Facoltà, sottolineando la sostanziale stabilità della stessa. Per il corso in oggetto il Preside fa rilevare l'impegno della Facoltà ad equilibrare i crediti assegnati ai singoli corsi integrati, l'attenzione alle problematiche sanitarie connesse al crescente processo di integrazione multietnica della società italiana, nonché il necessario risalto alle problematiche del contenzioso in sanità e alla

clinical-governance.

Il Direttore dell'Area Strategie ed Education dell'Unione Industriali di Roma fa rilevare l'interesse delle Aziende, soprattutto le piccole-medie imprese, ai possibili e concreti sbocchi occupazionali di laureati nei vari corsi proposti dalla Facoltà di Medicina e chirurgia "A. Gemelli" per i quali è riconosciuta una formazione realmente professionalizzante che permette un veloce ingresso di giovani nelle attività di produzione e servizi.

Il Comitato di consultazione con le parti sociali esprime parere positivo sull'offerta formativa proposta.

## **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria ha l'obiettivo di fornire le basi culturali, scientifiche, tecniche e metodologiche proprie della odontoiatria moderna nei suoi aspetti preventivi, diagnostico-terapeutici e riabilitativi.

Il percorso formativo si snoda, nei sei anni di corso, lungo lo studio:

- delle scienze di base, necessarie per l'acquisizione delle conoscenze relative alla composizione, alla struttura e al funzionamento dell'organismo umano, con particolare riferimento all'apparato stomatognatico a partire dal livello genetico-molecolare fino a quello dell'integrazione organo-sistemica;
- dei meccanismi alla base delle malattie e dei loro correlati morfo-funzionali;

- delle metodologie di approccio al paziente malato sia in maniera diretta che attraverso l'uso delle tecniche e degli strumenti più adeguati e moderni.

Acquisite le suddette conoscenze e competenze, il percorso formativo prevede l'acquisizione delle conoscenze relative all'approccio terapeutico e riabilitativo mediante l'uso dei farmaci, delle tecniche chirurgiche, riabilitative e conservative e dei protocolli terapeutici più attuali.

Particolare rilevanza è assegnata alla formazione di un/una professionista che si approcci al paziente con visione olistica, valutandone e tenendo in considerazione gli aspetti fisici e psichici nonché il contesto sociale e culturale di provenienza: in tale prospettiva, il percorso formativo fornisce le basi scientifiche e cliniche per il trattamento odontostomatologico anche dei pazienti affetti da patologie oncologiche, dei pazienti fragili affetti da sindromi e da malattie rare e dei pazienti con handicap e bisogni speciali.

Nel percorso formativo sono altresì acquisite le conoscenze e le competenze nei campi dell'odontoiatria generale e speciale e dei nuovi modelli pubblici assistenziali (odontoiatria di famiglia, odontoiatria del territorio) dal punto di vista epidemiologico e preventivo.

Particolare enfasi è posta sull'acquisizione degli aspetti legali ed etici necessari per lo svolgimento dell'attività professionale dell'odontoiatra e per la gestione dello studio professionale; gli aspetti etici sono approfonditi anche con riferimento all'esecuzione e alla valutazione delle sperimentazioni cliniche.

Il percorso formativo è inoltre finalizzato all'acquisizione della metodologia scientifica, consentendo agli studenti e alle studentesse di approcciarsi in maniera attiva alla ricerca di base e ponendo particolare attenzione alla formazione e allo sviluppo di una mentalità scientifica e investigativa critica e fornendo le basi necessarie a uno studio progressivamente autodiretto e autonomo mirato all'aggiornamento continuo. In tale prospettiva, particolare rilevanza assume l'insegnamento della lingua inglese, la cui conoscenza è necessaria per la consultazione di riviste scientifiche specialistiche e degli studi internazionali.

Le conoscenze e le competenze diagnostiche e clinico-terapeutiche acquisite nel percorso formativo sono consolidate nelle attività di tirocinio formativo (previste a partire dal terzo anno di corso) e verificate nel tirocinio pratico-valutativo (TPV), previsto negli ultimi due anni di corso, che comporta per gli studenti e le studentesse l'esecuzione di attività pratiche con crescenti gradi di autonomia svolte come primo operatore presso la struttura universitaria e/o le strutture del Servizio Sanitario Nazionale convenzionate con l'Ateneo.

Tutte le conoscenze e le competenze acquisite nel percorso formativo attraverso tutte le attività formative previste dal regolamento didattico del corso di studi (attività didattiche e attività professionalizzanti) sono conformi alle conoscenze e alle competenze previste dalla normativa europea in materia di formazione di dentista di base (Direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, come modificata dalla Direttiva 2013/55/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 novembre 2013), anche ai fini del riconoscimento del titolo nello spazio Europeo.

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi didattici sopradetti, tutti gli insegnamenti e le attività formative erogati nel percorso formativo sono riconducibili alle seguenti aree disciplinari:

- area delle scienze di base
- area delle scienze mediche
- area delle scienze odontostomatologiche di base
- area delle scienze odontostomatologiche specialistiche
- area della metodologia scientifica
- area giuridico-manageriale.

A ciascuna attività formativa sono assegnati specifici CFU dal Regolamento Didattico del CdS.

Oltre alle attività formative previste nel core curriculum, lo studente deve conseguire almeno 8 CFU attraverso insegnamenti a scelta autonoma (ex art. 10, comma 5, lettera a) D.M. n. 270/2004).

In conformità con la normativa vigente, a ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno dello studente, comprensivo di didattica e di studio individuale.

Per le attività di tirocinio formativo a ciascun CFU corrispondono 25 ore di attività professionalizzanti (con impegno dello studente hands on); per il TPV, in forza dell'art. 2, comma 6, D.M. n. 653/2022, a ogni CFU corrispondono non meno di 20 ore svolte come attività professionalizzanti come primo operatore e le restanti 5 possono essere dedicate allo studio individuale o ad altre attività professionalizzanti, anche svolte in ambiente simulato.

## **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

Le attività didattiche affini e integrative proposte nel corso di laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria sono attività volte, al contempo, all'integrazione delle discipline caratterizzanti e di base con discipline che assicurano una formazione multi e inter-disciplinare dello studente, coerentemente con gli obiettivi formativi specifici del CdS, e all'assicurazione della flessibilità dell'offerta formativa in relazione alle fisiologicamente mutevoli esigenze formative dello specifico profilo.

Tale formazione multi e inter-disciplinare si focalizza nell'area della Metodologia della ricerca, nell'area Economico-Giuridica, nell'area della Psicologia Clinica. Le attività didattiche afferenti a tali aree, modulate annualmente, sono indispensabili per il completamento del percorso formativo attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze utili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alla produzione di articoli e prodotti scientifici, all'avviamento e al mantenimento di uno studio odontoiatrico mono-professionale e a intercettare precocemente le problematiche connesse ai disturbi del comportamento alimentare che si riverberano sulle malattie dell'apparato odontostomatologico.

## **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).**

### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

I laureati e le laureate magistrali in Odontoiatria e protesi dentaria possiedono una solida preparazione nelle discipline di base, nelle discipline mediche di interesse odontoiatrico e nelle discipline odontoiatriche, la cui integrazione consente di valutare criticamente le problematiche relative allo stato di malattia dell'apparato stomatognatico in una visione unitaria che tenga conto dello stato di salute generale del singolo paziente.

In particolare, i laureati e le laureate magistrali conoscono e comprendono:

- le basi molecolari della vita e i processi biochimici che sottostanno al funzionamento dell'organismo umano;
- le informazioni fondamentali e gli elementi del metodo scientifico/sperimentale per la comprensione delle basi della biologia cellulare e molecolare, nonché le nozioni di genetica generale e umana, con particolare riferimento alla loro applicazione nelle tematiche inerenti la clinica odontoiatrica;
- la struttura, la funzione e l'organizzazione delle cellule e dei tessuti e il loro rapporto nell'organogenesi;
- i principi fisici alla base dei fenomeni biologici nel contesto biomedico, in particolare di quelli relativi all'ambito dell'odontoiatria;
- i principi alla base dei processi necessari alla raccolta e al trattamento automatizzato dei dati sperimentali acquisiti nel contesto biomedico;
- i rapporti tra strutture e funzioni delle cellule differenziate e l'organizzazione delle componenti cellulari ed extracellulari nei tessuti e le loro interazioni, le correlazioni morfofunzionali nel contesto dei differenti organi, con particolare riguardo al cavo orale, gli eventi morfogenetici alla base dello sviluppo embrionale umano e dell'organogenesi e delle loro principali alterazioni, con particolare riferimento alle strutture della testa e del collo;
- le cause alla base del danno cellulare e molecolare, i meccanismi di reazione dell'organismo (immunità innata ed acquisita, processo riparativo) e i processi patologici di base che ne sono conseguenza (infiammazione acuta e cronica, cancerogenesi, fenomeni degenerativi) sia a livello meccanicistico che

morfologico;

- i meccanismi del funzionamento del corpo umano nei principali sistemi di regolazione e nelle loro interazioni;
  - i principali materiali utilizzati in odontoiatria, la loro struttura, le caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche e i relativi utilizzi nelle varie discipline del settore odontoiatrico;
  - i principi di microbiologia clinica;
  - il significato clinico delle principali indagini di laboratorio di biochimica clinica;
  - i principi dell'Igiene generale e applicata nonché delle principali malattie infettive comunitarie e nosocomiali;
  - le principali modificazioni anatomico-istologiche provocate dalla malattia nei differenti organi ed apparati a livello macroscopico, microscopico, ultrastrutturale e molecolare/genetico;
  - le caratteristiche comuni e specifiche dei farmaci appartenenti alle diverse classi, le modifiche funzionali di base da essi indotte a carico della materia vivente, i meccanismi attraverso i quali i farmaci esplicano la loro azione terapeutica, gli aspetti farmacocinetici più rilevanti, le indicazioni d'uso per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie, gli effetti collaterali e tossici, le più comuni interazioni tra farmaci e le modalità di somministrazione e delle posologie dei farmaci più importanti;
  - i principi e le tecniche di gnatologia e della fase operativa dell'odontoiatria conservativa;
  - i principi e le tecniche per la fase operativa dell'endodonzia;
  - i principi e le tecniche per il trattamento odontoiatrico del paziente oncologico e affetto da malattie rare;
  - i principi fondamentali dell'Anestesia e della Rianimazione con particolare riferimento all'ambito odontoiatrico, i farmaci e le tecniche di anestesia locoregionale odontoiatrica, le indicazioni, i rischi e i livelli di sicurezza di ciascuna tecnica, nonché le tecniche e le metodologie per l'identificazione e il trattamento degli stati di ansia e del dolore pre, intra e postoperatorio;
  - le basi diagnostiche di chirurgia orale e quelle per accedere alle fasi operative della terapia chirurgica;
  - le problematiche cliniche generali dell'età pediatrica, i processi dell'accrescimento somatico cranio-facciale, nel paziente normale e nel paziente portatore di patologie croniche e/o malformative;
  - le responsabilità etiche e morali, gli aspetti normativi inerenti ogni decisione professionale;
  - i principi dell'organizzazione generale del lavoro e le sue dinamiche;
  - il lessico e la fraseologia specifici dell'inglese medico-scientifico e i termini principali legati alla professione.
- Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle predette capacità sono tutte le attività didattiche previste dal regolamento didattico del corso di studio, in qualsiasi modo erogate (insegnamenti di base, caratterizzanti, affini e integrativi, a scelta dello studente), le attività di tirocinio professionalizzante, il TPV nonché i corsi di approfondimento, i seminari e l'attività tutoriale, svolta in piccoli gruppi, nel corso dei quali si affrontano tematiche di avanguardia analizzate nelle pubblicazioni e negli articoli scientifici, anche al fine di sviluppare la capacità di comprensione dei testi anche in lingua inglese.
- La verifica dell'acquisizione delle capacità in questione è affidata alle verifiche in itinere, alle prove di esame nonché alle relazioni di tirocinio e di attività professionalizzante.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

I laureati e le laureate magistrali in Odontoiatria e protesi dentaria sono in grado di:

- praticare la gamma completa dell'odontoiatria generale nel contesto del trattamento globale del paziente senza produrre rischi aggiuntivi per il paziente e per l'ambiente;
  - individuare le priorità di trattamento coerentemente ai bisogni, partecipando con altri soggetti alla pianificazione di interventi volti alla riduzione delle malattie orali nella comunità derivanti dalla conoscenza dei principi e la pratica della odontoiatria di comunità;
  - prescrivere i medicinali appropriati e i presidi richiesti dalle patologie e dai relativi trattamenti;
  - controllare l'infezione crociata per prevenire le contaminazioni fisiche, chimiche e microbiologiche nell'esercizio della professione;
  - applicare la gamma completa di tecniche di controllo dell'ansia e del dolore connessi ai trattamenti odontoiatrici (nei limiti consentiti all'odontoiatria);
  - organizzare e guidare l'équipe odontoiatrica avvalendosi anche del personale ausiliario odontoiatrico disponibile;
  - organizzare e sovrintendere la gestione dello studio professionale privato.
- Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle suddette capacità sono tutte le attività didattiche previste dal regolamento didattico del corso di studio, in qualsiasi modo erogate (insegnamenti di base, caratterizzanti, affini e integrativi, a scelta dello studente), le attività di tirocinio clinico sul paziente (tirocinio formativo e TPV), nonché la riflessione e la rielaborazione e presentazione – da parte del singolo studente ovvero in gruppo - di testi scientifici.
- In particolare, attraverso la frequenza dei laboratori, dei simulatori e dei reparti clinici, sotto la guida dei docenti e dei tutor lo studente acquisisce la capacità di applicazione pratica delle conoscenze acquisite nel percorso formativo. Nel corso di dette attività viene applicata la metodologia del problem solving, che consente agli studenti, sotto la guida dei docenti e dei tutor didattici, di ricostruire gli accadimenti, definire il problema, capire l'ambito di analisi, individuare le cause, investigare fino alla radice della causa, studiare come applicare le soluzioni, decidere come monitorare le soluzioni e studiare una strategia di consolidamento dei risultati.
- In tal modo i laureati e le laureate acquisiscono la capacità di risolvere praticamente problemi di complessità crescente, di affrontare situazioni di emergenza e di interagire con gli altri operatori sanitari.
- L'acquisizione delle ridette capacità viene verificata, durante tutto il percorso formativo, attraverso verifiche in itinere e prove di esame nonché attraverso il TPV.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

I laureati e le laureate magistrali in Odontoiatria e protesi dentaria sono in grado di:

- impostare e realizzare in autonomia programmi terapeutici volti alla cura e riabilitazione del sistema stomatognatico;
- riconoscere i propri limiti nell'assistere il paziente e di riconoscere le ipotesi in cui è necessario indirizzare il paziente ad altre competenze per terapie mediche;
- gestire autonomamente il trattamento odontoiatrico del paziente;
- valutare l'efficacia del piano di trattamento, degli interventi compiuti e dei risultati conseguiti;
- valutare l'impatto delle proprie decisioni sul paziente;
- identificare gli elementi essenziali della professione, compresi i principi morali ed etici e le responsabilità legali e i profili deontologici;
- approcciarsi in maniera attiva alla ricerca di base, dimostrando una mentalità scientifica e investigativa critica.

L'autonomia di giudizio viene coltivata nel corso delle discussioni sui casi clinici, nelle attività di TPV in cui lo studente svolge attività come primo operatore nonché mediante la lettura e l'approfondimento di articoli scientifici. Specificamente dedicata all'acquisizione dell'autonomia di giudizio è l'elaborazione di un progetto, che può essere il progetto di tesi o un progetto scientifico che culmina nella redazione di un elaborato autonomo provvisto di bibliografia.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento dell'autonomia di giudizio come sopra specificata sono costituiti dagli insegnamenti caratterizzanti nonché dalle letture di articoli scientifici.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene attraverso le verifiche in itinere, le prove di esame, le relazioni di tirocinio nonché attraverso il progetto scientifico elaborato dallo studente. L'acquisizione dell'autonomia di giudizio viene verificata infine nella PPV e nella prova finale, in cui il laureando deve presentare un elaborato contraddistinto da originalità.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

I laureati e le laureate magistrali in Odontoiatria e protesi dentaria sono in grado di:

- comunicare efficacemente col paziente ed educarlo alle tecniche di igiene orale appropriate ed efficaci, istruendolo a riconoscere segni e sintomi precoci di malattia nel cavo orale;
  - fornire al paziente e ai suoi caregiver adeguate informazioni sulla patologia e sui trattamenti basate su conoscenze accettate dalla comunità scientifica, utilizzando un lessico appropriato e comprensibile anche in relazione al contesto socioculturale di provenienza, al fine di ottenere il consenso informato alla terapia;
  - sviluppare un approccio al caso clinico di tipo interdisciplinare, anche e soprattutto in collaborazione con altre figure dell'équipe sanitaria, approfondendo la conoscenza delle regole e delle dinamiche che caratterizzano il lavoro del gruppo degli operatori sanitari;
  - utilizzare la lingua inglese per la consultazione di testi e riviste scientifiche e per il confronto con i colleghi di madrelingua non italiana.
- Il raggiungimento delle abilità in questione è affidato principalmente alle attività di tirocinio clinico e professionalizzante (incluso il TPV), nelle quali gli

studenti devono cimentarsi con situazioni sempre mutevoli.

Le abilità comunicative vengono particolarmente sviluppate in occasione del lavoro di tesi che prevede relazioni mensili scritte o attraverso l'ausilio di strumenti multimediali, da presentare al relatore e ad una specifica commissione del corso di studi.

Le modalità di verifica delle ridette abilità sono colloqui orali ed esami nonché la prova finale, nella quale il laureando deve presentare un elaborato contraddistinto da originalità anche attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

I laureati e le laureate magistrali in Odontoiatria e protesi dentaria sono in grado di:

- consultare banche dati ai fini di acquisire documentazione scientifica e analizzare la letteratura scientifica applicando i risultati della ricerca alla terapia in modo affidabile;
- interpretare correttamente la legislazione concernente l'esercizio dell'odontoiatria del paese dell'Unione Europea in cui l'odontoiatra esercita e prestare assistenza nel rispetto delle norme medico-legali ed etiche vigenti nel paese in cui esercita;
- apprendere, sviluppare e approfondire ulteriormente le proprie competenze attraverso uno studio progressivamente autodiretto e autonomo mirato all'aggiornamento continuo;
- reperire le adeguate fonti di conoscenza scientifica, analizzando criticamente la letteratura scientifica e imparando a classificare e interpretare i dati e i risultati nel confronto con i dati in letteratura.

L'acquisizione delle capacità di apprendimento è affidata alla comunicazione, anche in lingua inglese, nonché nelle metodologie informatiche e multimediali che agevolano lo sviluppo del pensiero critico nell'approccio agli articoli scientifici, preparano il laureato all'aggiornamento continuo che è proprio della professione e stimolano l'autoapprendimento.

La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, compenetrando le conoscenze acquisite nel corso di attività specifiche con quelle conseguite mediante lo studio personale, valutando il contributo critico dimostrato nel corso di attività di esercitazioni, seminari e di tirocinio clinico, nonché mediante la verifica della capacità di autoapprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale.

I laureati e le laureate, consapevoli della necessità ed insostituibilità dell'aggiornamento continuo, acquisiscono l'attitudine e le capacità di perseguirlo in maniera autonoma, utilizzando al meglio le risorse disponibili per garantire nel tempo il mantenimento di un elevato standard professionale.

### **Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Il corso di laurea magistrale in Odontoiatria e protesi dentaria è ad accesso programmato nazionale ex art. 1, comma 1, lettera a), L. n. 264/1999). Il numero dei posti annualmente disponibili per le immatricolazioni è stabilito dal Ministero dell'Università e della Ricerca con apposito decreto emanato ai sensi dell'art. 3, comma 1, L. n. 264/1999.

In conformità con quanto previsto dall'art. 4 della L. n. 264/1999, l'accesso al corso è subordinato al superamento di una prova di ammissione, i cui contenuti e modalità sono stabiliti dal bando di concorso annualmente pubblicato dall'Ateneo.

I requisiti richiesti per l'accesso al corso sono il possesso di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado che dia accesso all'Università, rilasciato da una istituzione scolastica statale o paritaria del sistema scolastico italiano ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente, ai precedenti equiparato.

Costituiscono requisiti specifici per l'accesso al corso il possesso di adeguate conoscenze di biologia e di chimica. Il possesso delle conoscenze in questione è verificato nella prova di ammissione. Agli studenti ammessi al corso con una votazione inferiore alla prefissata votazione minima ovvero che evidenzino lacune iniziali in biologia e chimica verrà assegnato un obbligo formativo aggiuntivo per ciascuna disciplina carente da soddisfare nel primo anno di corso. L'obbligo formativo aggiuntivo assegnato si intende assolto con il superamento di apposita prova di verifica, le cui modalità sono descritte nel Regolamento Didattico del corso.

In conformità con l'articolo 6, comma 1, del D.M. n. 270/2004 gli obblighi formativi aggiuntivi devono essere assolti necessariamente entro il primo anno di corso.

### **Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

L'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa (PPV) e la discussione della tesi di laurea.

La PPV ha lo scopo di verificare le competenze professionali acquisite con il tirocinio svolto all'interno del percorso formativo e di accertare il livello di preparazione pratica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione. Nella PPV lo studente discute 3 casi clinici trattati come primo operatore durante il TPV, che implicano piani di trattamento multidisciplinari con prestazioni afferenti alla maggioranza delle discipline oggetto del TPV, secondo le modalità individuate da apposito protocollo redatto dalla Conferenza permanente dei presidenti dei corsi di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria, d'intesa con la Commissione Albo odontoiatri nazionale.

La commissione giudicatrice della PPV ha composizione paritetica ed è costituita da almeno 4 membri, per la metà docenti universitari, uno dei quali con funzione di Presidente, designati dal Consiglio di corso di studio, e, per l'altra metà, membri designati dalla Commissione Albo odontoiatri nazionale sentite le Commissioni Albo odontoiatri di riferimento, iscritti da almeno cinque anni all'Albo degli Odontoiatri. Un membro iscritto all'Albo degli Odontoiatri, designato dalla Commissione Albo odontoiatri nazionale sentite le Commissioni Albo odontoiatri di riferimento è invitato a partecipare alla sessione di laurea, fermo restando il rispetto dei principi di cui agli articoli 42 e 43 del Regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269. Ai fini del superamento della PPV lo studente consegue un giudizio di idoneità, che non concorre a determinare il voto di laurea, e accede alla discussione della tesi di laurea.

Lo studente idoneo alla PPV deve discutere, dinanzi alla Commissione d'esame, composta secondo le modalità definite dal Regolamento Didattico di Ateneo, di una tesi scritta elaborata e redatta dallo studente in modo originale sotto la guida di un docente e su un tema rientrante in una delle discipline impartite nel piano di studi. La tesi può essere compilativa, di ricerca o sperimentale.

Nella discussione pubblica lo studente deve dimostrare padronanza di metodo, espositiva e capacità di affrontare i problemi in modo autonomo e critico.

<b>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</b>
<b>Odontoiatra</b>
<p><b>funzione in un contesto di lavoro:</b>  I laureati e le laureate magistrali in Odontoiatria e protesi dentaria agiscono in parziale autonomia e in équipe nel contesto dei settori della medicina e chirurgia generale e della medicina d'urgenza.  I laureati e le laureate possono svolgere compiti di elaborazione o applicazione di idee originali all'interno del contesto della ricerca biomedica, clinica e traslazionale in autonomia o in collaborazione con professionisti di altre aree disciplinari (medici, biologi, veterinari, tecnici, etc.). Nello stesso ambito possono assumere ruoli di coordinamento.  I laureati e le laureate magistrali sono abilitati alla diagnosi e terapia delle malattie della bocca e dei denti e di tutto l'apparato stomatognatico, incluse anche riabilitazioni complesse.</p>
<p><b>competenze associate alla funzione:</b>  I laureati e le laureate magistrali in Odontoiatria e protesi dentaria possiedono:  - competenze nell'ambito dei percorsi diagnostici e dei programmi di prevenzione e riabilitazione odontostomatologica;  - competenze nell'ambito dei percorsi terapeutici, dei trials clinici anche multicentrici;  - competenze nell'ambito della ricerca di base, traslazionale e clinica.</p>
<p><b>sbocchi occupazionali:</b>  I laureati e le laureate magistrali in Odontoiatria e protesi dentaria svolgono la professione di Odontoiatra a seguito dell'iscrizione all'Ordine degli Odontoiatri della Provincia di residenza nei vari ruoli ed ambiti professionali clinici, sanitari e biomedici di competenza.  I laureati e le laureate magistrali in Odontoiatria e protesi dentaria possono altresì svolgere attività dirigenziale di I e II livello presso le strutture del Servizio Sanitario Nazionale, come previsto dalla legislazione vigente.  I laureati e le laureate magistrali in Odontoiatria e protesi dentaria possono avere accesso ai percorsi di istruzione di III livello quali scuole di specializzazione e dottorati di ricerca.</p>
<b>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Dentisti e odontostomatologi - (2.4.1.5.0)</li> </ul>
<b>Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>odontoiatra</li> </ul>

#### Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline generali per la formazione dell'odontoiatra	BIO/13 Biologia applicata FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) M-PSI/01 Psicologia generale MED/01 Statistica medica	19	25	-
Struttura, funzione e metabolismo delle molecole d'interesse biologico	BIO/10 Biochimica BIO/11 Biologia molecolare	10	16	-
Morfologia umana, funzioni biologiche integrate degli organi ed apparati umani	BIO/09 Fisiologia BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia	25	31	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:</b>		60		
<b>Totale Attività di Base</b>			60 - 72	

## Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline odontoiatriche e radiologiche	MED/28 Malattie odontostomatologiche MED/29 Chirurgia maxillofacciale MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/41 Anestesiologia	90	102	-
Discipline mediche di rilevanza odontoiatrica	BIO/14 Farmacologia MED/04 Patologia generale MED/05 Patologia clinica MED/08 Anatomia patologica MED/09 Medicina interna MED/13 Endocrinologia MED/26 Neurologia MED/35 Malattie cutanee e veneree MED/38 Pediatria generale e specialistica	27	33	-
Diagnostica di laboratorio	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica MED/08 Anatomia patologica	4	8	-
Formazione interdisciplinare	CHIM/05 Scienza e tecnologia dei materiali polimerici ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali ING-IND/34 Bioingegneria industriale ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica MED/02 Storia della medicina MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/15 Malattie del sangue MED/17 Malattie infettive MED/18 Chirurgia generale MED/19 Chirurgia plastica MED/25 Psichiatria MED/27 Neurochirurgia MED/31 Otorinolaringoiatria MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale MED/50 Scienze tecniche mediche applicate SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale	30	36	-
Inglese scientifico e abilità linguistiche, informatiche e relazionali, pedagogia medica, tecnologie avanzate e a distanza di informazione e comunicazione	INF/01 Informatica L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	15	20	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 180:</b>		180		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	180 - 199
--	-----------

### Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	12	12

<b>Totale Attività Affini</b>	12 - 12
-------------------------------	---------

### Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	8	8	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	10	10
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	60	60
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	-
Tirocinio pratico-valutativo TPV	30	30	30

<b>Totale Altre Attività</b>	108 - 108
------------------------------	-----------

### Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>360</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	360 - 391
<i>Segnalazione:</i> il totale (min) di 360 crediti è pari ai crediti per il conseguimento del titolo	

### Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

#### Note relative alle altre attività

Considerato che nell'ambito scientifico disciplinare di "Inglese scientifico e abilità linguistiche, informatiche e relazionali, pedagogia medica, tecnologie avanzate e a distanza di informazione e comunicazione" il settore L-LIN/12 lingua e traduzione- lingua inglese, verrà attivato come insegnamento con l'attribuzione di N.7 CFU, non si valorizza l'ambito disciplinare "Per la conoscenza di almeno una lingua straniera"(art.10,comma 5, lettera c).

#### Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 28/03/2024